

# **Siracusa. Governance Poll, sondaggio Ipr Marketing sul gradimento dei sindaci: Garozzo al 36.o posto**

Sondaggio Ipr Marketing per il Sole240re sulla governance poll 2013, ovvero la classifica di gradimento dei sindaci dei Comuni capoluogo. Per il primo cittadino di Siracusa, Giancarlo Garozzo, posizione numero 36. Nel periodo oggetto del sondaggio, settembre dicembre 2013, ha riscosso il consenso del 54% dei siracusani, con un incremento dello 0,7% rispetto al giorno della sua elezione.

“Dato lusinghiero ma da non enfatizzare”, sminuisce Garozzo. “Andiamo avanti con il programma che abbiamo pensato e che vogliamo realizzare per la crescita della città. E’ innegabile come sul dato nazionale abbia pesato la pressione tributaria che ha trasformato i sindaci in esattori per conto dello Stato. Ma la metodologia usata, con un giudizio complessivo sull’operato del Sindaco ed una specifica domanda sull’intenzione o meno di rivotarlo qualora si andasse al voto per le Comunali, per Siracusa conferma un dato incontrovertibile: la cittadinanza sta capendo il grande sforzo che come Amministrazione stiamo facendo per cambiare la città e per assicurarle una vivibilità migliore”.

---

## **Un siracusano al comando**

# degli aerei Nato di 16 nazioni. E' il colonnello Antonio Di Martino

E' un siracusano il primo comandante italiano a ricoprire, contemporaneamente, l'incarico al vertice dell'Ops Wing e del Training Wing presso l'E-3A Component, Nato. Si tratta del colonnello Antonio Di Martino. A lui spetta il delicato compito di gestire la transizione verso la riorganizzazione dei due reparti, che, al termine del già avviato processo di Force Review, si riunificheranno in un unico Comando. Di Martino ha anche assunto l'incarico di National Senior Representative, Comandante di corpo della componente italiana presso la base Nato di Geilenkirchen nonché Comandante di corpo.

L'E-3A Component è uno dei due elementi operativi della Nato, Airborne Early Warning & Control Force. E' la prima unità multinazionale di volo operativo dell'Alleanza Atlantica, unico nella storia militare a cui partecipano 16 Nazioni. La missione del Reparto è quella di fornire aerei e equipaggi addestrati per offrire una piattaforma di sorveglianza e controllo, con impiego su scala mondiale, su richiesta del Comandante della Nato Airborne Early Warning & Control Force (Force Commander), a nome del Comandante supremo dell'Alleanza in Europa (SACEUR).

Il Reparto opera su velivoli E-3A (AWACS), non tutti sempre dislocati sulla Main Operating Base di Geilenkirchen, ma spesso rischierati sulle diverse Forward Operating Base di Trapani, Aktion in Grecia, Konya in Turchia, o Orland in Norvegia.

L'E-3A Component è composta da cinque principali aree funzionali: l'Operations Wing, il Training Wing, la Logistic Wing, l'Information Technology Wing e i cosiddetti Headquarters. Ognuna di queste aree è Comandata da un

Colonnello.

L'Ops Wing, in particolare, è responsabile della condotta delle operazioni e nei trascorsi trent'anni di attività ha partecipato a molteplici operazioni importanti, tra le quali l'operazione Afghan Assist, in Afghanistan in supporto della missione ISAF, e l'Operazione Unified Protector, durante la durata la crisi libica.

---

## **Siracusa. Affitti: niente pagamenti in contanti o si rischia una multa di 3 mila euro. Controlli delegati al Comune**

Novità per il pagamento degli affitti. Non potranno più essere pagati in contanti, qualunque sia il loro importo. Si tratta di una delle nuove norme introdotte con la legge di stabilità ed è già in vigore. Come pagare, allora? Per garantire la tracciabilità, ammessi il versamento su conto del padrone di casa o con un assegno. Il senso della misura è chiaro: combattere gli affitti in nero e la conseguente evasione fiscale. I controlli saranno effettuati dai Comuni che potranno avvalersi di "quanto previsto in materia di registro di anagrafe condominiale e civile". Chi non si adegua, rischia sanzioni economiche che partono da un minimo di 3 mila euro. Sono esclusi dal meccanismo della tracciabilità gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il Ministero dell'Economia ha spiegato che non ci sono limiti al prelievo o al versamento in contanti dal proprio conto

corrente poiché, a differenza di altre situazioni, in queste operazioni il trasferimento di denaro è fra lo stesso soggetto. Per il resto rimane in vigore il tetto di 999,99 euro introdotto dal precedente governo Monti. Tutte le spese oltre questa soglia non potranno essere effettuate con “denaro liquido”, ma solamente con assegno o bonifico.

---

## **Siracusa. Tutelati i Forestali anche oltre i 50 anni d'età. Cambia il rimborso benzina. Vinciullo: "Siano ora fonte di risparmio con il loro lavoro"**

I forestali siciliani in genere, e quelli siracusani in particolare, trovano il supporto di Enzo Vinciullo. Il deputato regionale di Ncd è dalla prima ora un difensore dei lavoratori in questi giorni al centro di un “caso” regionale (e in protesta sino a ieri sotto Palazzo d'Orleans). “Non li possiamo certo licenziare a 50 anni”, esordisce dopo una serata trascorsa in Assemblea Regionale a discutere anche del suo emendamento in materia. Per Vinciullo il rischio è di perdersi dietro ad un falso problema. “Si discute se sono tanti o meno. Singolarmente, i numeri possono fare impressione. Ma piuttosto dobbiamo considerare il valore di questa forza lavoro che può diventare fonte di notevole risparmio per la Regione”. Dallo scorso anno è previsto che i forestali vengano impegnati anche per la manutenzione del

territorio (strade ex provinciali, autostrade del Cas, incontri in corso anche con l'Anas, ndr), la prevenzione del rischio idrogeologico, la valorizzazione e tutela dei siti archeologici e delle spiagge. Ad esempio, basta pensare alle operazioni di pulizia del parco della Neapolis, a Siracusa, condotte proprio utilizzando forestali. "Si tratta di lavori che solitamente la Regione paga e che ora, invece, possono fare questi lavoratori senza altri costi per le casse regionali. Certo, i forestali, dal canto loro, devono anche capire che lo stipendio va guadagnato", spiega a SiracusaOggi.it Enzo Vinciullo.

Lavoratori forestali salvi, quindi. Anche a Siracusa. "Rischiavamo di essere ancora l'unica provincia siciliana in cui a 50 anni dovevano smettere di lavorare. Adesso abbiamo agganciato il dato siracusano a quello regionale. Verranno sottoposti ad una visita medica e, se giudicati idonei, proseguiranno nel lavoro fino a 55 anni. Ma io voglio che si arrivi a stabilire come limite non quello dell'età quanto invece quello della idoneità fisica vera e propria".

Il settore necessita di qualche 'aggiustata' ulteriore. Certo, avere razionalizzato il sistema del rimborso benzina è già un passo avanti. Prima, ad esempio, poteva succedere che i forestali di Noto venissero inviati a lavorare a Sortino e quelli di Sortino a Pachino. Con questi spostamenti, tutti avevano diritto al rimborso benzina in proporzione ai chilometri percorsi. Così, se anche quattro lavoratori si recavano sul luogo di lavoro con la stessa auto avevano comunque diritto tutti e quattro al rimborso. "Ed era un sistema insopportabile. Lo abbiamo corretto inserendo per legge il limite massimo di 15 chilometri rimborsabili", aggiunge Vinciullo. "Il problema non sono comunque i lavoratori. Gli uffici regionali devono imparare a prendere scelte razionali e non cervelotiche", puntualizza il deputato siracusano.

Le altre novità che riguardano i forestali sono poi costituite dall'unificazione delle graduatorie tra forestali veri e propri e antincendio; e poi le regole del turnover. "Con

responsabilità ci stiamo facendo carico di problemi che dovrebbero essere dell'assessore e dei sindacati", dice a mezza bocca Vinciullo, lasciando intendere come la polemica politica sia ben lungi dal placarsi. E il bersaglio, neanche a dirlo, è il governatore Crocetta.

---

## **Forestali. Il caso Sortino e il caos del settore sotto la lente della Regione. "Non si criminalizzino i lavoratori"**

La politica siciliana alle prese con il "caso" forestali. "Crocetta non criminalizzi i forestali come ha fatto in questi mesi con gli operatori della formazione professionale", tuona la Fai Cisl con il suo segretario regionale, Umberto Ginestra. Il tema non è nuovo, torna anzi ciclicamente nell'agenda di governo regionale. Secondo gli ultimi dati, i lavoratori forestali sono 28 mila e costano 480 milioni all'anno. Uno dei casi "limite" è in provincia di Siracusa. Per l'esattezza nel comune di Sortino. Nel piccolo centro di quasi novemila abitanti i forestali sono ben 437. La media è semplice: un sortinese ogni 20 si occupa di tutela dei boschi. Per capire meglio la "portata" del dato, basti considerare che in Piemonte – il dato lo ha pubblicato Il Fatto Quotidiano – i forestali sono in totale 406. Meno che a Solarino.

All'Ars è in discussione la manovra di bilancio e delegazioni di operai forestali sono arrivati dalle nove province dell'Isola, Siracusa inclusa, per un sit-in di protesta davanti a Palazzo dei Normanni. Per la Fai Cisl, la federazione cislina dell'agroalimentare, "il settore ha

bisogno di una riforma complessiva “. Ma il governo della Regione, denuncia il sindacato, “non accoglie proposte, non realizza riforme e si ricorda dell'emergenza forestazione solo in vista del varo di Bilancio e Legge di Stabilità”.

Il problema del settore – sulla cui necessità di una svolta radicale nessuno ha dubbi – è soprattutto collegato alle vecchie logiche assistenzialistiche “e di ricatto clientelare”, aggiunge sempre Ginestra. La colpa non è tutta dei forestali che, quando chiamati in causa, dimostrano la loro utilità come nel caso recente delle operazioni di pulizia del parco archeologico della Neapolis a Siracusa. Il fatto è che, oltre ad essere troppi, alle volte sono mal impiegati se non lasciati addirittura ai box. Insomma, sprechi organizzativi. Ma possono essere, anche nel siracusano, una preziosa risorsa per la manutenzione del territorio, la prevenzione del rischio idrogeologico, la valorizzazione e tutela dei siti archeologici e delle spiagge.

La confusione nel settore sembra quasi creata ad arte. Pensate che sono ben 17 le leggi che lo disciplinano. Senza contare anche il rimpallo Esa-Consorzi di bonifica e forestazione, privi di cabina di regia. Come anche le competenze in materia di manutenzione e antincendio sono prive di un unico coordinamento, essendo funzioni finora distribuite tra gli assessorati regionali all'Agricoltura e al Territorio.

***Per stampare questo articolo, clicca sul bottone in basso a destra “Print with PrintFriendly”***

---

# **Siracusa. Il mistero del**

# cargo con le armi chimiche siriane. "No allo stoccaggio ad Augusta", tuona Bandiera

Il presunto "passaggio" al porto militare di Augusta del cargo contenente le armi chimiche sequestrate in Siria rimane avvolto nel mistero. Nei giorni scorsi il caso era stato sollevato dal blogger siciliano Antonio Mazzeo ([leggi qui](#)) e poi ripreso dal parlamentare siracusano, Pippo Zappulla (Pd). A poche ore di distanza, un'altra deputata siracusana, Stefania Prestigiaco (FI), annunciava di aver avuto ampie garanzie da fonti ministeriali sul fatto che il porto di Augusta sarebbe stato "eliminato" dalla lista di scali preselezionati e possibili per il pericoloso carico. Ma in assenza di notizie ufficiali – e difficilmente su di una notizia simile potrebbero esservene, anche per questioni di presunta sicurezza nazionale – il mistero rimane. La stessa data di arrivo del cargo in un porto italiano – Sicilia o Sardegna le regioni "favorite" – non è nota. Si parla, genericamente, di metà gennaio.

Un altro "no" deciso all'arrivo della nave container e dei gas (nervino in particolare, ndr) trasportati arriva da Palermo. Il deputato regionale siracusano Edy Bandiera (Udc) ha presentato una apposita mozione all'Ars con cui chiede "un no a tutto tondo alla prospettata *sistemazione* nel porto di Augusta di armi chimiche letali". L'ex presidente del Consiglio Comunale "sulla difesa e la tutela del territorio" è disposto a battaglie "anche estreme". La scelta di portare lo stoccaggio delle armi chimiche ad Augusta "sembra ignorare che c'è un insediamento industriale" a pochi passi, scrive ancora Bandiera. "Chi pensa di portarle da noi ignora che siamo un territorio ad alto rischio sismico e non abbiamo davvero bisogno di altre armi letali", insiste ancora Bandiera che punta anche l'attenzione sulla necessità di compensazioni



(economiche, fiscali e commerciali) per i rischi e l'inquinamento assumendo l'impegno "di denunciare tutti i guasti ambientali".

---

## **Siracusa. Anno 2013: le immagini e i personaggi da ricordare**

Altri dodici mesi da mettere in archivio. Cinquantadue settimane di fatti, storie e volti. Cosa ricordare? Per Siracusa, il 2013 è certamente stato un anno profondamente segnato dal fenomeno dell'immigrazione clandestina, una vera e propria emergenza affrontata come solo il grande cuore della gente del Sud sa fare. Non a caso, l'immagine simbolo del 2013 è quella relativa alla catena umana dei bagnanti di Pachino. Mese di agosto, sono in spiaggia a godere di una tipica giornata estiva. All'orizzonte un barcone di migranti che finisce per arenarsi a pochi metri dalla battigia. I migranti non sanno nuotare. Ed ecco allora scattare la catena umana di solidarietà che ha fatto commuovere anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che si è spinto sino a commentare: "questa è l'Italia migliore".



Altra immagine da ricordare come altamente significativa per il 2013 è quella che vede l'allora comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Luca Sancilio, con in braccio una bimba siriana nata pochi giorni prima durante un viaggio della speranza verso le coste siciliane. E' il 22 ottobre.



Ma quali sono i “personaggi siracusani dell’anno”? Ne abbiamo selezionato quattro, con una menzione particolare per un concittadino illustre che non c’è più, Tonino Accolla. Noto doppiatore, ha “dato” una voce italiana a Eddie Murphie ma soprattutto ad Homer Simpson. Eccoli in foto.

Accanto Tonino Accolla, “nomination” per Ermanno Adorno. Ha riportato d’attualità il dibattito sulla realizzazione del servizio di radioterapia a Siracusa. E forse ha anche qualche merito se finalmente sono arrivate garanzie e carte firmate. La sua protesta, civile e composta, carica di dignità ha attirato consensi e smosso coscienze. Più e meglio di anni di politica. Cinque giorni di sciopero della fame all’Umberto I gli valgono la riconoscenza di tanti.

Subito a destra, Mariano Ferro. Avolese, leader siciliano del Movimento dei Forconi. Ha dato voce al disagio di una fetta della popolazione, prendendo le distanze dalle proteste violente e urlate. Chi lo apprezza, chi lo contesta. Ma è un altro personaggio carismatico che ha saputo, bene o male, concentrare attorno a se attenzioni nazionali.

Tocca poi a Christian Napolitano, simbolo della realizzazione attraverso lo sport. Anni di sacrifici in vasca, con la calottina dell’Ortigia in testa. Poi, forse quando quasi non ci pensava più, la consacrazione. La chiamata in Nazionale a 31 anni, un Mondiale giocato da protagonista e il passaggio al Brescia, sette con cui disputa anche la Champions League.

Chiudiamo in bellezza con Stefania Vincenzi. Finalista all’ultima edizione di Miss Italia, è diventata per tutti la “ragazza della Concordia”. Una storia, la sua, che parla al cuore. Nel 2013 è riuscita ad onorare quella promessa fatta per gioco alla mamma – morta a gennaio 2012 nel naufragio della nave da crociera – arrivando alla finale del concorso. Pochi giorni prima della finale tv su La 7 erano stati rinvenuti i resti della madre nelle operazioni di rotazione della nave.

---

# **Catania. Eruzione Etna, concluse le emissioni di cenere, riaprono tutti i settori dello spazio aereo**

Riapriranno alle 18 tutti i settori dello spazio aereo della Sicilia orientale. L'unità di crisi convocata dall'Enac, per seguire costantemente la situazione relativa all'eruzione dell'Etna, si è riunita ancora una volta alle 16,30. Il bollettino diramato subito dopo dalla Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania, parla di "emissione di cenere conclusa", tanto che non sarebbe più necessario tenere chiusi i settori 1 e 4. Lo scalo di Fontanarossa è rimasto, comunque, sempre operativo.

---

# **Siracusa. Fondi regionali ex Tabella H per il Museo del Papiro e l'Isisc. Fuori la**

# Società di Storia Patria

Ci sono anche il Museo del Papiro e l'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali di Siracusa tra i quaranta enti e associazioni a cui saranno ripartiti i fondi regionali ex Tabella H per le attività culturali. Poco più di 1,5 milioni di euro complessivi da "distribuire" – spiegano dall'assessorato regionale ai Beni Culturali – tra i richiedenti il contributo ai sensi dell'avviso di cui al decreto del 28 agosto 2013 del Segretario Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di settembre. Le richieste sono state preliminarmente valutate da una commissione nominata dall'assessore Mariarita Sgarlata. Al termine dei lavori, sono stati stilati due elenchi di soggetti ammissibili a contributo. Nel primo sono finiti i soggetti prioritari, perché già destinatari di precedenti norme regionali di riconoscimento di specifici contributi; nel secondo elenco, invece, tutti gli altri (che rimangono in attesa di notizie su di un eventuale reale contributo dalla nona posizione in poi, ndr). I due enti siracusani sono stati inclusi nel primo elenco e si sono visti assegnati un contributo di 58 mila euro (Museo del Papiro) e 18 mila euro (Isisc). Nel secondo elenco, in sedicesima posizione c'è poi la Società Siracusana di Storia Patria. Ma gli enti e le associazioni del secondo elenco sono "garantiti" sino all'ottava posizione della lista. Per tutti gli altri, Società Siracusana tra questi, contributo ancora pari a zero euro. I contributi sono stati modulati sulla base dei dispositivi regionali.

"La Tabella H ha creato una casta di fondazioni, enti e associazioni che hanno goduto, spesso immeritadamente, di fondi regionali mentre sono rimaste fuori attività di nuova formazione che avrebbero meritato una diversa considerazione", commenta la siracusana Sgarlata. "Questa volta, per le attività culturali, si sono finalmente seguite linee di meritocrazia. L'esiguità del fondo assegnato alle attività culturali (solo €. 1.616.323, ndr) ha suggerito di applicare

interventi correttivi che evitassero di concentrare le risorse su pochi, garantendo comunque un sostegno che di fatto non penalizza nessuno di quelli che hanno ottenuto punteggi alti”.

Curiosità, la parte del leone la fa la Fondazione Withaker con un contributo regionale di 200 mila euro (il massimo, ndr). Opera nel marsalese dal 1975” con lo scopo di incrementare le attività culturali in Sicilia, con particolare riferimento allo studio della civiltà fenicio-punica e al mantenimento del suo patrimonio storico artistico custodito nell’isola di Mozia e nella Villa Malfitano, una vera e propria casa-museo”, si legge nel sito ufficiale. Subito dietro l’Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari Museo A. Pasqualino di Palermo, museo internazionale della marionette, con 159.500 euro in arrivo.

(foto: Mariarita Sgarlata, assessore regionale Beni Culturali)

---

## **Siracusa. Industria, Lukoil si prende anche Isab Energy**

I russi di Lukoil “piglia-tutto” nella zona industriale di Siracusa. Il colosso presieduto da Alekperov non aveva mai fatto mistero di puntare anche ad Isab Energy, dopo l’acquisizione del ramo raffinazione di Isab. Operazione sulla carta riuscita perchè la famiglia Garrone (Erg) ha raggiunto un accordo con Gdf Suez per l’acquisizione della partecipazione pari al 49% del capitale sociale in Isab Energy, raggiungendo così il 100% del controllo. Contestualmente rivende a Lukoil. Le due operazioni sono condizionate all’accettazione da parte del gestore servizi energetici (Gse) della risoluzione anticipata della

convenzione Cip6 dell'impianto di Isab Energy, ecco perchè l'accordo è ancora ok solo sulla carta.

Il corrispettivo per l'acquisto da Gdf Suez della partecipazione è stato fissato in 149,4 milioni di euro mentre Lukoil pagherà a Erg 20 milioni di euro per l'acquisizione dell'impianto. L'efficacia di entrambi gli accordi è condizionata all'approvazione da parte dell'autorità antitrust competente. Il closing delle due operazioni è previsto entro il secondo trimestre del 2014. "Le operazioni -ha commentato Luca Bettonte, amministratore delegato di Erg- si inquadrano nella nostra strategia di ristrutturazione del portafoglio di attività e sono coerenti con l'uscita definitiva dalla Raffineria Isab, strettamente integrata con Isab Energy. Inoltre -ha spiegato- una volta concluse, permetteranno ad Erg di rafforzare ulteriormente la propria capacità finanziaria a supporto dei futuri investimenti per la crescita e lo sviluppo del gruppo".